



ACCORDO
PER LA COESIONE
2021-2027

FSC
Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

**DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE - DPC
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGIO – DPC032**

**BANDO PER LA RIGENERAZIONE URBANA
CRITERI PER LA CONCESSIONE DI “CONTRIBUTI AI COMUNI CON
POPOLAZIONE INFERIORE A 30 MILA ABITANTI PER LA
RIQUALIFICAZIONE URBANA”**

1. OBIETTIVI E FINALITÀ

In coerenza con gli obiettivi definiti dalla legge regionale sul governo del territorio n. 58/2023 e con le strategie di sviluppo delle politiche europee e nazionali, in attuazione della Delibera CIPESS 15/2024 e della DGR 447 del 24.07.2024, la Regione Abruzzo è chiamata ad attivare il programma di finanziamento per lo sviluppo urbano sostenibile e il miglioramento della qualità della vita nelle aree urbane dei territori meno popolosi.

A tal fine, il presente atto di indirizzo definisce i criteri e le modalità per la concessione di contributi per incentivare interventi di rigenerazione urbana, ambientale e sociale, finalizzato al contrasto del consumo di suolo ed all'efficientamento energetico.

In particolare il sostegno finanziario è rivolto ad interventi finalizzati alla creazione, recupero ed al riuso di immobili (aree o strutture edilizie) di proprietà pubblica, o da destinare a uso pubblico, attraverso la loro riattivazione funzionale ed il loro recupero architettonico/urbanistico, al fine di generare effetti positivi e diffusi di qualificazione dell'ambiente urbano, di coinvolgimento attivo delle comunità locali, di rafforzamento della coesione sociale, miglioramento delle prestazioni ecologico-ambientali del contesto interessato dall'intervento, rendendo più attrattivo e vivibile il territorio e favorire il rilancio economico per contrastare il fenomeno di abbandono da parte della popolazione residente e aumentare la qualità della città pubblica.

2. QUADRO FINANZIARIO

Per l'attuazione degli interventi in oggetto sono disponibili risorse pari a € 78.000.000,00 a valere sulle risorse FSC 21-27 assegnate alla Regione Abruzzo con la citata Delibera CIPESS 15/2024 e DGR 447 del 24.07.2024, fermo restando la possibilità di incrementi successivi della dotazione da stabilire con successivi atti di Giunta.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI E CONDIZIONI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ

Per promuovere gli obiettivi, il bando si articola in due linee di azione, tra loro alternative, per riuso e rifunzionalizzazione di immobili, da intendersi nel prosieguo quali aree o strutture edilizie/fabbricati esistenti, per finalità di interesse pubblico.

LINEA A: è dedicata alla realizzazione di interventi di limitata entità, immediatamente cantierabili, finalizzati ad una rapida attuazione degli stessi, per la messa in disponibilità alla comunità locale delle aree e delle strutture edilizie interessate.

Sono ammissibili interventi di riqualificazione e valorizzazione di spazi aperti e di connessione urbana con particolare attenzione agli spazi e servizi pubblici, volti anche alla valorizzazione del sistema del

verde, al miglioramento della sostenibilità ambientale o al rafforzamento delle reti ecologiche, a cui possono essere associati percorsi per la mobilità sostenibile.

Più nel dettaglio sono ammissibili gli interventi finalizzati alla realizzazione, prioritariamente in attuazione degli standard previsti nello strumento urbanistico vigente, di:

1. aree destinate a spazi pubblici, ad attività collettive, a verde pubblico e parcheggi;
2. infrastrutture di mobilità sostenibile e accessibilità universale, purché nel rispetto del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) approvato dal comune;
3. impianti di spazi e strutture pubbliche al fine dell'efficientamento energetico ed uso integrato di fonti rinnovabili (impianti di illuminazione intelligenti, postazioni di ricarica auto, impianti fotovoltaici, etc);
4. attrezzature ecologico-ambientali, quali aree per la raccolta differenziata dei rifiuti e/o riciclo, aree verdi con finalità turistiche o aree verdi urbane e periurbane (cd forestazione urbana);

LINEA B: è dedicata al finanziamento di proposte che permettano la riqualificazione, il recupero ed il riuso di strutture edilizie e del loro immediato contesto, nell'ambito di un progetto di rigenerazione di più ampia portata che può contemplare:

1. il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale;
2. interventi di densificazione delle aree urbane per la migliore sostenibilità economica dei sistemi di mobilità collettiva;
3. l'attivazione (o ad una significativa riattivazione) di funzioni e servizi a forte valore collettivo, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché per la promozione delle attività culturali e sportive, compresi interventi di edilizia residenziale pubblica e di housing first, di social housing e senior housing;
4. l'efficientamento energetico ed ambientale, anche attraverso interventi di ristrutturazione edilizia o urbanistica, purché finalizzati al miglioramento di ambiti urbani o all'attivazione di funzioni e servizi di cui al precedente punto 3.

Sono ammissibili anche interventi su immobili di proprietà di altri enti pubblici o di privati, a condizione che:

- a) l'individuazione degli immobili sia avvenuta nel rispetto della disciplina vigente in materia di procedure ad evidenza pubblica, ove richiesta, e della disciplina in materia di accordi fra amministrazioni ed enti pubblici;
- b) gli enti proponenti siano in possesso di un valido titolo giuridico, avente data certa, dal quale risulti la piena e incondizionata disponibilità degli immobili oggetto della proposta.

Detti immobili devono essere concessi in disponibilità al soggetto partecipante attraverso appositi atti, adeguatamente documentati, per un periodo non inferiore a n. 20 (venti) anni. Tale limite è ridotto a n. 5 (cinque) anni per proposte riguardanti la Linea A.

Gli atti di messa in disponibilità dell'immobile dovranno essere improrogabilmente perfezionati prima della sottoscrizione dell'atto di Concessione, pena la revoca del contributo.

Tutti gli interventi ammessi a finanziamento devono comunque:

- non aver beneficiato di altri finanziamenti (comunitari, nazionali o regionali) per le medesime finalità;
- non subire modificazioni nella destinazione d'uso per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni, pena la restituzione integrale del contributo erogato dalla Regione Abruzzo maggiorato degli interessi legali.
- non interessare impianti a rete non strettamente connessi alle opere da eseguire.

Gli interventi non dovranno comunque essere già iniziati alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) del bando.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare al presente bando:

Per la Linea A:

- i Comuni della Regione Abruzzo con popolazione inferiore a 30.000 abitanti.

Per la Linea B:

- a) i Comuni della Regione Abruzzo con popolazione inferiore a 30.000 abitanti che garantiscono una compartecipazione finanziaria minima pari al 5% dell'importo totale dell'intervento
- b) i Comuni della Regione Abruzzo con popolazione inferiore a 30.000 abitanti che garantiscono una compartecipazione finanziaria minima pari al 40% dell'importo totale dell'intervento.
- c) le Aggregazione di due o più Comuni (Unione di comuni, consorzi di Comuni, accordi tra Comuni o altre forme di aggregazione), candidando una proposta unitaria, anche se localizzata nel territorio di uno o più Comuni facenti parte dell'Aggregazione, la cui popolazione complessiva (data dalla somma dei comuni facenti parte della stessa) risulti inferiore a 30.000 abitanti, che garantiscono una compartecipazione finanziaria minima pari al 10% dell'importo totale dell'intervento.

La compartecipazione finanziaria sarà valutata solo ove a carico del bilancio del Comune o dei singoli Comuni che costituiscono l'aggregazione.

Può essere presentata una sola domanda da parte di ciascun Comune o Aggregazione di Comuni.

La proposta presentata come Aggregazione esclude la possibilità di presentare ulteriori proposte da parte dei Comuni appartenenti ad Aggregazioni.

5. CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE

Il contributo sarà assegnato a copertura totale delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi, con un massimale di contributo, per ogni proposta presentata, comunque non superiore a:

Per la **Linea A: € 200.000,00**

Per la **Linea B:**

- **€ 1.500.000,00** per proposte presentate da singoli Comuni (lett. a precedente punto 4)
- **€ 2.500.000,00** per proposte presentate da Comuni (lett. b precedente punto 4)
- **€ 2.000.000,00** per proposte presentate da Aggregazioni di Comuni (lett. c precedente punto 4)

Nel caso di progetti di importo superiore al suddetto limite massimo, il Comune o l'Aggregazione dovrà garantire la copertura dell'eccedenza di spesa rispetto al contributo regionale concesso.

Le risorse di cui al punto 2, pari a € 78.000.000,00, sono ripartite come segue:

- a) € 10.000.000,00 per gli interventi della Linea A;
- b) € 10.000.000,00 per gli interventi della Linea B che garantiscono una compartecipazione finanziaria almeno pari al 40% (soggetti di cui al punto 4 lett. b);
- c) € 58.000.000,00 per tutti gli altri interventi della Linea B (soggetti di cui al punto 4, lett. a e c).

Qualora le richieste non dovessero esaurire l'intera risorsa come sopra destinata ai punti a) e b), il residuo sarà destinato agli altri interventi della Linea B di cui precedente punto c).

6. PREMIALITA'

Per la sola Linea B, in attuazione di quanto disposto dall'art. 19, comma 4, L.R. 58/2023, che promuove la diffusione di sistemi di rating di sostenibilità delle costruzioni, e dall'art. 22 della stessa L.R. 58/2023, che promuove l'adozione di concorsi di architettura e la progettazione partecipata, il presente Bando prevede specifiche premialità che incentivano la qualità progettuale.

Nello specifico:

Premialità 1: nel caso in cui la proposta contempli un intervento per il quale si preveda di avvalersi di protocolli ai fini dell'ottenimento di una certificazione energetico-ambientale, il contributo pubblico è incrementato del 5% fino ad un massimo di € 30.000,00 aggiuntivi;

Premialità 2: nel caso in cui la proposta contempli la realizzazione dell'intervento attraverso un concorso di progettazione (ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 36/2023) il cui esito sia una progettazione di fattibilità tecnica ed economica, il contributo pubblico è incrementato del 5%, fino ad un massimo di € 30.000,00 aggiuntivi.

Premialità 3: nel caso di interventi sul patrimonio edilizio o di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica per i quali è previsto il ricorso al "conto termico" il contributo pubblico è incrementato del 5%, fino ad un massimo di € 30.000,00 aggiuntivi.

Le premialità possono cumularsi tra loro.

Le premialità saranno erogate nella rata di saldo, secondo quanto previsto all'Art. 13, ad attestazione del completamento delle stesse dietro presentazione di idonea documentazione comprovante le spese sostenute e la realizzazione in base alla normativa di riferimento.

7. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili, purché strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento, le seguenti tipologie di spesa:

- opere civili ed impiantistiche;
- forniture di beni, comprese l'installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e più in generale di tutte le componenti necessarie alla realizzazione del progetto;
- oneri per la sicurezza;
- spese tecniche purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- spostamento o rifacimento di reti tecnologiche solo ove interferite;
- allacciamento ai pubblici servizi;
- acquisto di immobili, purché direttamente connesso ed essenziale/strumentale per l'attuazione dell'intervento, nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile nel caso di aree non edificate e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento vigente;
- imprevisti e bonifiche, se del caso, fino ad un massimo del 10% dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza (gli imprevisti sono utilizzabili solo ad integrazione delle voci e tipologie di spesa ritenute ammissibili);
- I.V.A. qualora non sia recuperabile o compensabile.

Sono comunque escluse dal finanziamento regionale:

- le spese riguardanti un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario comunitario, nazionale o regionale;
- costi derivanti da contenziosi, multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- la quota del 20% del fondo ex art. 45 del Dlgs 36/2023, in quanto trattasi di contributo nazionale vincolato.

Restano ferme le disposizioni sull'ammissibilità della spesa come da Linee Guida approvate con DGR n. 559 del 13 settembre 2024.

8. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

I soggetti che intendono accedere al contributo, dovranno presentare istanza a partire dal momento della pubblicazione sul B.U.R.A.T. secondo le modalità e le tempistiche che verranno fissate nel bando.

La partecipazione è comunque condizionata alla presentazione della seguente documentazione:

Linea A:

- progetto esecutivo, con i contenuti di cui all'Allegato I.7, sezione III, del D.lgs. n. 36/2023;
- cronoprogramma finanziario e procedurale;
- atto di approvazione del progetto con indicazione della relativa copertura finanziaria a valere sul bilancio comunale (ovvero altre fonti di finanziamento) nel solo caso di cofinanziamento;
- scheda intervento necessaria a dimostrare l'assegnazione dei punteggi indicati al successivo punto 9;
- dichiarazione di coerenza della proposta con il vigente Piano di Classificazione Acustica (PCA), ovvero impegno alla sua trasmissione, entro e non oltre il termine fissato per la conclusione del progetto, dopo l'approvazione dello stesso PCA.

Linea B:

- documento di indirizzo per la progettazione (DIP), con i contenuti di cui all'Allegato I.7, sezione I- art. 3, del D.lgs. n. 36/2023;
- cronoprogramma finanziario e procedurale;
- atto di approvazione del DIP con indicazione della relativa copertura finanziaria a valere sul bilancio comunale (ovvero altre fonti di finanziamento) per l'importo di cofinanziamento richiesto per la partecipazione come indicato al punto 4;
- scheda intervento necessaria a dimostrare l'assegnazione dei punteggi indicati al successivo punto 9;
- dichiarazione di coerenza della proposta con il vigente Piano di Classificazione Acustica (PCA), ovvero impegno alla sua trasmissione, entro e non oltre il termine fissato per la conclusione del progetto, dopo l'approvazione dello stesso PCA.

9. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E GRADUATORIA

La valutazione delle richieste di contributo pervenute verrà effettuata da parte di una Commissione di valutazione, nominata con atto della Struttura regionale competente, che procederà alla redazione di tre distinte graduatorie per l'assegnazione delle risorse come indicate al punto 5 del presente atto lett. a), b) e c) sulla base dei seguenti criteri e relativi punteggi:

LINEA A - Criteri di valutazione	Punti (max 100 punti)
1. Precedenti finanziamenti	
1.1 Progetti che, presenti nella graduatoria definitiva di cui all'Avviso 2023 (ex LR 40/2017), non hanno beneficiato del finanziamento	15
2. Cofinanziamento pubblico	max 25 punti
2.1 Quota di compartecipazione comunale al finanziamento inferiore al 10% del costo complessivo dell'intervento	0
2.2 Quota di compartecipazione comunale al finanziamento superiore al 10% con punteggio da graduare in proporzione alla quota di compartecipazione del Comune (punteggio max per cofinanziamento pari al 100% o superiore)	max 25
3. Popolazione	max 25 punti
3.1 Comuni fino a 1000 abitanti	25
3.2 Comuni tra 1001 e 2000 abitanti	20
3.3 Comuni tra 2001 e 5000 abitanti	15
3.3 Comuni tra 5001 e 10.000 abitanti	5

3.4 Comuni con oltre 10.000 abitanti	1
4. Estensione territoriale	max 25 punti
4.1 Superficie di intervento inferiore a 500 mq	2
4.2 Superficie di intervento tra 500 mq e 1500 mq	10
4.3 Superficie di intervento superiore a 1500 mq	25
8. Ubicazione territoriale	max 10 punti
8.1 Area di intervento all'interno della perimetrazione del centro storico (zona A di PRG)	10
8.2 Area di intervento nelle restanti aree omogenee dello strumento urbanistico	5

LINEA B - Criteri di valutazione		Punti max 100 punti
1. Caratteristiche del contesto e del tessuto urbano di riferimento		max 25 punti
1.1 Comune montano/parzialmente montano o inserito in aree svantaggiate		3
1.2 Popolazione		
1. Comuni fino a 2000 abitanti		8
2. Comuni tra 2001 e 5000 abitanti		6
3. Comuni tra 5001 e 15000 abitanti		2
4. Comuni con oltre 15000 abitanti		1
1.3 Localizzazione in ambiti/tessuti individuati come degradati dal punto di vista fisico, ambientale o socio-culturale (come da lettura supportata da analisi degli strumenti di pianificazione vigenti) o che comporti interventi con profilo di valorizzazione ambientale		8
1.4 Comune che ha avviato l'iter di formazione del PUC (art. 66 della LR 58/2023) o approvato la perimetrazione del territorio urbanizzato alla data di approvazione del bando		6
2. Oggetto di intervento		max 10 punti
2.1 Immobili non utilizzati da almeno 5 anni alla data di pubblicazione del bando (adeguatamente documentato)		5
2.2 Immobili tutelati ai sensi del D.lgs 42/2004 o ricompresi in piani di recupero del vigente strumento urbanistico		2
2.3 Piena proprietà dell'immobile oggetto di intervento alla data di presentazione della domanda		2
2.4 Intervento che non necessita di variante allo strumento urbanistico (come specificato al punto 3, per immobili si intendono aree o strutture edilizie/fabbricati)		1
3. Qualità della proposta		max 45 punti
3.1 Rispondenza della proposta agli obiettivi ed alle finalità del bando (punteggio da assegnare a cura della commissione di valutazione)		max 25 pt
3.2 Proposta definita quale esito di un concorso di progettazione (art. 46 del D. Lgs. 36/2024)		3
3.4 Elementi di qualificazione ambientale		
1. Utilizzo di protocolli di certificazione energetico-ambientali (rating system)		2

nazionali o internazionali (es.: ITACA, GBC, LEED, WELL, BREEAM, ecc.)	
2. Utilizzo di Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)	2
3. Presenza di specifici interventi volti all'adattamento ai cambiamenti climatici, con particolare riferimento ai sistemi di raccolta, depurazione e riutilizzo delle acque, al contrasto delle isole di calore, all'incremento significativo della permeabilità dei suoli	2
3.5 Attivazione (o riattivazione) di funzioni e servizi a forte valore collettivo, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché per la promozione delle attività culturali e sportive, compresi interventi di edilizia residenziale pubblica e di housing first, di social housing e senior housing	2
3.6 Progetto di fattibilità economica o esecutiva ai sensi del Dlgs 36/2023	9
4. Cofinanziamento pubblico	max 20 punti
4.1 Quota di compartecipazione al finanziamento superiore al 5% per i comuni e al 10% per le Aggregazioni di Comuni, con punteggio da graduare in proporzione alla quota di compartecipazione (punteggio max per cofinanziamento pari al 40% o superiore) – per l'assegnazione delle risorse di cui al punto 5 lett. c) del presente atto.	20
4.2 Quota di compartecipazione al finanziamento superiore al 40% con punteggio da graduare in proporzione alla quota di compartecipazione (punteggio max per cofinanziamento pari al 100% o superiore) – per l'assegnazione delle risorse di cui al punto 5 lett. b) del presente atto.	20

In caso di interventi a pari merito nelle graduatorie, verrà utilizzato come criterio di attribuzione delle risorse il parametro relativo al numero di abitanti procedendo con priorità in favore dei comuni con il minor numero di abitanti.

10. DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Sono ammesse le modifiche progettuali, nonché le varianti, come disciplinate dal Codice degli appalti. Non saranno ammesse le variazioni progettuali dalle quali possa derivare una modifica dei punteggi assegnati sulla base dei criteri sopra indicati. Non saranno ammesse in particolare varianti che comportino una modifica localizzativa.

Per tutto quanto qui non disciplinato, ivi comprese le modalità di erogazione dei contributi, i tempi di conclusione, i casi di revoca e l'utilizzo delle eventuali economie, si rinvia alle specifiche disposizioni del programma FSC 21-27 ed in particolare:

- Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 - Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome;
- Delibera CIPESS n. 15 del 23 aprile 2024 - Regione Abruzzo - Assegnazione risorse FSC 2021-2027, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni;
- DGR n. 74 del 7 febbraio 2024 - Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027. Approvazione dello schema di "Accordo per la coesione" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Abruzzo, di cui all'art. 1, comma 1, lett. d del Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124;
- DGR n. 447 del 24 luglio 2024 - Presa d'atto della pubblicazione della Deliberazione CIPESS n. 15/2024 in Gazzetta Ufficiale n. 165 del 16.07.2024, approvazione dell'Accordo di coesione e prime indicazioni operative;



ACCORDO
PER LA COESIONE
2021-2027

FSC
Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

-
- DGR n. 448 del 24 luglio 2024 - Accordo per la coesione FSC 2021-2027. Approvazione schema di concessione Regioni-beneficiari;
 - DGR n. 517 del 13 agosto 2024 - Accordo per la coesione FSC 2021-2027. Revoca schema di concessione Regione-beneficiari (ex DGR 448/2024) e adozione nuove indicazioni operative;
 - DGR n. 551 del 13 settembre 2024 - DGR n. 447 del 24.07.2024, modifica e sostituzione allegato A2
 - DGR n. 552 del 13 settembre 2024 - Accordo per la coesione FSC 2021-2027. Presa d'atto resoconto cabina di pilotaggio del 29 agosto 2024;
 - DGR n. 559 del 13 settembre 2024 - Accordo per la coesione FSC 2021-2027. Adozione del "SI.GE.CO", nonché delle Linee Guida di ammissibilità della spesa e dello Schema di concessione.

**Il Dirigente del Servizio DPC032
Dott. Dario Ciamponi**

**Il Direttore del Dipartimento DPC
Arch. Pierpaolo Pescara**